

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : STEELCAR  
Codice commerciale: I0037

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Pulitore specifico per superfici in acciaio inox  
Usi industriali[SU3]  
Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Borman Italiana s.r.l. - Via Gramsci 76 - 20019 - Settimo Milanese (MI) Tel . +390233501283 - Fax +390233500096

email tecnico competente:labochim@borman.it

Prodotto da  
Borman Italiana s.r.l.  
Via Gramsci 76 - 20019 Settimo Milanese (MI)  
tel. +390233501283 fax: +390233500096

e-mail tecnico competente: labochim@borman.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+390233501283 lunedì - venerdì dalle 8,45 alle 17,15  
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - Milano: +39 02 66101029

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Xn; R 65

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene profumo pino. Può provocare una reazione allergica.

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.



Consigli di prudenza:

Reazione

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P331 - NON provocare il vomito.

Contiene:

Idrocarburi, C14-C19, isoalcani,ciclici, <2% aromatici

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrocarburi, C14-C19, isoalcani,ciclici, <2% aromatici	> 75 <= 100%	Xn; R65 Asp. Tox. 1, H304			920-114-2	01-2119459 347-30-XXX X
1-metossi-2-propanolo	> 10 <= 20%	R10 R67 Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	
Dipropilenglicole metil etere	> 5 <= 10%			34590-94-8		
profumo pino	< 0,1%	Xi; R43 N; R51/53 Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411				

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3. Usi finali specifici**

Usi industriali:  
Manipolare con estrema cautela.  
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:  
1-metossi-2-propanolo  
TLV: 100 ppm; 369 mg/m<sup>3</sup> (as TWA) (ACGIH 1997).  
MAK: 100 ppm 370 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2006).  
Dipropilenglicole metil etere

Componente	N. CAS	Componenti con limiti di esposizione	
		Valore	Parametri di controllo
Base			
(2-Methoxymethylethoxy)propanol	34590-94-8	TWA	50 ppm 308 mg/m <sup>3</sup>
Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a			

punto di un primo elenco di valori limite indicativi

Osservazioni Identifica la possibilità di significativo  
assorbimento attraverso la pelle

**8.2. Controlli dell'esposizione**



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare  
Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	profumo delicato	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento	< - 30 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	0,6 - 7,0	
Tensione di vapore	< 0,01 hPa	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	ca. 0,83	
Solubilità	si	
Idrosolubilità	< 0,1%	
Coefficiente di ripartizione:	non definito	
Temperatura di autoaccensione	> 200°C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	5 mm <sup>2</sup> /sec a 20 °C	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

**10.2. Stabilità chimica**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna da segnalare

**10.5. Materiali incompatibili**

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

STEELCAR:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,266

Idrocarburi, C14-C19, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,266

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), e' irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

Dipropilenglicole metil etere:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5152

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA



STEELCAR

Emessa il 09/01/2014 - Rev. n. 1 del 09/01/2014

# 7 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

profumo pino

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Limonene - CAS: 5989-27-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4400 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 5005 mg/kg

(-)-Pin-2(10)-ene - CAS: 127-91-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4700 mg/kg

Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2100 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 5005 mg/kg

p-mentha-1.4(8)-diene - CAS: 586-62-9

Nocivo per la salute, irritante per la pelle

Limonene - CAS: 5989-27-5

Non sono state determinate reazioni tossiche. Può essere irritante per gli occhi, il sistema respiratorio e la pelle. Può causare sensibilizzazione della pelle.

Pinus needle - CAS: 94266-48-5

Assorbimento cutaneo: Può essere nocivo se assorbito attraverso la cute. Contatto oculare: Causa ustioni. Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte. Ingestione: Può essere nocivo se ingerito

DL-borneol - CAS: 507-70-0

tossico, nausea, vomito, emicrania

(-)-Pin-2(10)-ene - CAS: 127-91-3

Può provocare reazioni allergiche cutanee. Nocivo se ingerito o inalato. Provoca irritazione oculare.

Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8

Può provocare irritazione oculare, cutanea, delle mucose e delle vie respiratorie. Può essere nocivo se inalato, ingerito o assorbito attraverso la cute.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo

MOBILITÀ E POTENZIALE DI BIOACCUMULAZIONE: coefficiente ripartizione ottanolo/acqua = -0,437 (log Pow)

AMBIENTE ACQUATICO: non si prevede che il prodotto causi effetti negativi a lungo termine.

TOSSICITÀ ACQUATICA: LC50 acuta: 20800 mg/l *Pimephales promelas*

EC50 acuta: 23300 mg/l *daphnia magna*

Non nocivo per organismi acquatici.

Incenerire in condizioni controllate secondo regolamento.

Dipropilenglicole metil etere

C(E)L50 (mg/l) = 1919

profumo pino

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Limonene - CAS: 5989-27-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: *Pimephales promelas* = 0.916-0.796 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: *Oncorhynchus mykiss* = 35 mg/l - Durata h: 96

Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: *Pimephales promelas* = 0.28 mg/l - Durata h: 96

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



**12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessun dato disponibile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

**12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.



**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.